

Siena 21 Novembre 1901,

Chiar.mo Sig. Professore,

Coerente a quanto altra volta Le dichiarai, di profittare cioè delle Sue profferte, ardisco disturbarla chiedendole il Suo autorevole parere su quello che sono ad esporle.

Avevo rinvenuto un fungillo con tutti i caratteri di una Phyllosticta, ma con le sporule non ialine ma bensì colorate, mi parrebbe doverlo qualificare per un genere nuovo e riferirlo nella sezione Phaeosporae al n° 2 delle Sue Tavole Comparative, come per analogia è stato fatto in simili casi.

Gradirei conoscere quindi il

Suo giudizio in proposito. E nella lusinga
che Ella non vorrà ricusarsi, le trascrivo
qui unita la diagnosi.

Ringraziandola anticipatamente
mi pregio confermarvi

Dev. mo Suo
M. Valsecchi

Phyllostictella

Perithecia epidermide velata, lenticularia, tenuiter membranacea, poro pertusa, maculicola; sporulae ovoideae v. oblongae, continuae, coloratae. — Genus Phyllostictae analogum sed phaeosporum. Ad hoc genus quoque spectant probabiliter plures species Phyllostictae sporulis sub-coloratis, nec hyalinis, donatis.

P. Cucurbitacearum — Maculis variis, angulosis, sordidis, denum laceris; peritheciis epiphyllis oparsis gregariisque, epidermide velatis, vix erumpentibus, lenticularibus, tenuiter membranaceis, poro pertusis, 120-150 μ diam.; sporulis ovato-ellipticis, 6-8 = $2\frac{1}{2}$ - $3\frac{1}{2}$ μ , sub-fuliginosis.

Hab. in foliis vivis Lagenariae vulgaris.

